

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 11 Numero 420 Genova, giovedì 26 novembre 2015

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

ABITARLA STALLA VERBI E GIOGHI VERSO BETLEMME

Scrive con profondo rispetto la Comunità di "Villa San Francesco" del CIF di Venezia E.M., in Facen di Pedavena, provincia di Belluno, Italia, che accoglie minori e giovani in difficoltà familiari e personali e che ha per patrono San Francesco Saverio.

Ragazzi, giovani, adulti, educatori, volontari, collaboratori che hanno avuto modo di pensare a lungo in questi mesi, accarezzando

il senso di questo tema per l'iniziativa natalizia 2015-2016.

Pensiamo a storie di vita messe al giogo e che faticano quindi ad arrivare puntuali a Betlemme per la Notte Santa.

Gioghi forgiati con il ferro, scolpiti in legno, soffiati in vetro, fusi in bronzo, nati dalla pietra, usciti dalla cartapesta con quotidiani e settimanali recanti storie di bene nel mondo, modellati a ceramica, creati con la cera delle api, composti in mosaico, tessuti a mano, ai quali "attaccare" fatiche individuali e collettive presenti in storie umane nel mondo, magari non sempre note, e che andrebbero ri-conosciute, capi-



te, rispettate, aiutate, amate, impegnate, a volte anche trainate.

Stiamo costruendo la mangiatoia a intarsio con i legni provenienti da ogni angolo della terra, in particolare dove l'infanzia sia stata o è ancora negata, e il Bambino, Verbo che si fece carne, possa lasciarsi deporre ancora in umiltà, per aiutarci ad alzare lo sguardo alla speranza, alla vita, all'impegno. Sono a oggi oltre 100 i Paesi del mondo che saranno presenti in questa mangiatoia. Questo anche con 366 verbi da abitare, uno al giorno, che un singolare Calendario della Comunità 2016, offrirà all'impegno di vita a quanti lo vorranno prendere e poi vivere.

La Mangiatoia a partire dal 25 di dicembre 2015 è offerta sul posto in comodato, a quanti penseranno di lasciare magari se stessi per qualche ora, il bambino dentro di loro, un ricordo familiare e sociale, un simbolo presepiale a loro caro.

(Continua a pagina 2)

Sommario:

AbitarLa Stalla—Verbi e gioghi verso Betlemme	1	Ho cura di me	10
La gestione sostenibile dei rifiuti solidi urbani - parte 1	3	AFMAponentesavoneseONLUS: Mercatino Natalizio	11
Tenda del Buon Gioco	5	Cercando Fabrizio e ...	12
Strategia europea per la crescita e l'occupazione	6	Croce Verde Chiavarese: 110 anni di solidarietà	13
Dalla Fattoria al Museo	6		
Polo della fotografia	7		
La violenza sulle donne ci riguarda	8		
"Jusur", Ponti di musica e danza	9		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

Ne è già arrivato uno in gesso, abbandonato nella grande discarica di Quito, capitale dell'Equador, raccolto amorevolmente da una signora di lì, e consegnato poi ad una splendida suora missionaria feltrina, in America Latina da decenni, e donato nei mesi scorsi al Museo dei Sogni, della Memoria, della Coscienza e dei Presepi. Verrà fasciato, come tutti i "bambini" che verranno deposti per qualche ora o giorno nella mangiatoia, con le tessiture fatte in Comunità e lungo l'Italia, usando i filamenti pervenuti da 65 Paesi del mondo, sul tema - Tessi la tenda del domani, il tuo e quello del mondo -.

I legni verranno sorretti da filo spinato usato nelle guerre, delimitazione di confini statali, privati, pubblici, recinzioni, carceri ed altro.

Diverse alunni di scuole medie e superiori, come gruppi giovanili in visita ai nostri Musei, hanno cercato e trovato filo spinato in luoghi difficili della storia, come attuali.

L'idea allora è stata di raccogliere magari un piccolo legno abbandonato per strada, vicino a qualche albero, sulla

soglia di chiese e luoghi di culto, nelle "periferie del mondo", prossimo agli incroci con la sofferenza e l'emarginazione, (un carcere, un ospedale, una baraccopoli, una discarica, un'esperienza di fatica umana condivisa, il dolore prodotto dalla perdita del lavoro); legno forse "profumato" con belle storie solidali, anche a ricordo di persone che si sono spese, o si stanno spendendo per il bene comune. Le uniamo alla presente l'elenco di una parte di quelli pervenuti.

La mangiatoia attenderà a fine marzo 2016 anche i piccoli legni che i giovani Luca e Andrea Bonventre, partiti dall'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino, con la fondazione "Forma", raccoglieranno nei pressi degli ospedali pediatrici dei Paesi che attraverseranno con una 500 del 1965. Da Torino a Tokyo, sostando in Grecia, Turchia, Iran, Thailandia, Cina, per raccogliere i sogni e i disegni dei bambini malati dei due continenti.

E come non pensare a legni senza nome, vicini e lontani da noi, magari accarezzati soltanto dalla terra, dissetati dall'acqua di torrenti, fiumi, laghi, anche restituiti dai

mari alle spiagge della vita, orientati e cullati nella notte dalla luce del faro nei porti, legni presi per mano da persone a noi care, legni usati per le guerre, nelle grandi emigrazioni, che separano Paesi, storie, sogni, riscatti, amore per la vita, legni che segnano cime e vette dei monti, legni oramai fossili nei fondali dei mari, legni in croce su tombe abbandonate per sempre, culle degli esposti nelle città del mondo, legno di barconi dei migranti.

L'iniziativa vedrà anche la presenza di stologgi appartenute al Santo papa Giovanni XXIII, Don Zeno Saltini di Nomadelfia, Don Beppino Diana ucciso 20 anni fa dalla camorra, San Leopoldo Mandic, a ricordo di San Luigi Orione, altre realizzate nei laboratori del Beato Angelico a Milano, scuola d'arte in Belluno, in un lebbrosario brasiliano, al Caritas Baby Hospital di Betlemme, in un centro Anfass di Mestre, dalla Sacred Art Scholl di Firenze, quella del Giubileo della Misericordia, da una insufficiente mentale di "Villa San Francesco" e tutte donate alla nostra Comunità. Altre sono state promesse.

Il tutto troverà casa, abi-

Segreteria
della Comunità
Villa San
Francesco
Via Facen 21 -
32034 Facen di
Pedavena (BL)
Tel. 0439-
300180 - Fax
0439-304524
e-mail:
info@comunita
vsfrancesco.it
Sito:
www.comunita
vsfrancesco.it

tazione allora, presso il Museo dei Sogni, della Memoria, della Coscienza e dei Presepi, con simboli di pietre, terre, acque e Natività provenienti da tutti i 199 Paesi del mondo, presso la nostra Cooperativa Sociale Arcobaleno '86 onlus, in Feltre, provincia di Belluno.

Dell'iniziativa sono stati messi al corrente il Signor Presidente della Repubblica Italiana, il Santo Padre Francesco, e il vescovo della diocesi di Belluno-Feltre.

Aldo Bertelle, direttore, a nome di Ragazzi, Giovani, Educatori e Volontari della Comunità.

LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Parte I

1. Introduzione

Il fine ultimo di un corretto trattamento dei rifiuti è la prevenzione della salute, secondo i principi di "sostenibilità ambientale" [1] che dovrebbero essere alla base di ogni scelta e attività umana.

Ciò è recepito anche sul piano normativo: "I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente". E ancora: "La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti ... nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga" (Dlgs. 152/2006. art. 178, comma 2 e comma 3).

I principi generali su cui basare la gestione dei rifiuti (meglio definibili come materiali post uso o post consumo) sono:

- le risorse non rinnovabili devono essere utilizzate il meno possibile e solo se il loro uso porta alla creazione di una risorsa rinnovabile di eguale livello funzionale;
- le risorse rinnovabili possono essere utilizzate solo nella misura in cui l'ecosistema è capace di rinnovarle;
- non possono essere immesse nell'ambiente sostanze (rifiuti) in ma-

niera superiore alle sue capacità di assorbimento;

- è necessario evitare di immettere nell'ambiente sostanze di cui non si conoscono gli effetti e che potrebbero innescare processi irreversibili.

In definitiva, dovremmo evitare di accorgerci ancora una volta che sono state operate scelte di cui poi ci dovremmo pentire, come ben ricordano i fondamentali trattati dell'UE, "Lezioni apprese in ritardo da pericoli conosciuti in anticipo" [2, 3].

2. Aspetti Normativi

L'UE, con la Direttiva quadro 2008/98/CE, ha delineato una precisa gerarchia per una corretta gestione dei rifiuti. Tale direttiva è stata recepita in Italia con il D.LGS 205/2010 in cui, in particolare, l'Articolo 4 (Modifiche all'articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152), al comma 1, stabilisce le priorità secondo cui deve essere gestita qualsiasi frazione merceologica dei rifiuti, compresa la Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU):

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

1. prevenzione;
2. preparazione per il riutilizzo;
3. riciclaggio;
4. recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
5. smaltimento

Mentre l'Art. 10 (Modifiche all'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) così definisce i termini sopra citati:

a) *prevenzione* (lettera m): *insieme delle misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:*

1) *la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;*

2) *gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;*

3) *il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.*

b) *preparazione per il riutilizzo* (lettera q): *le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;*

riutilizzo (lettera r): *qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.*

c) *riciclaggio* (lettera u): *"qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia, né il ritrattamento*



**Position Paper
ISDE Italia
Autori:
Agostino Di
Ciaula, Patrizia
Gentilini,
Ferdinando
Laghi, Vincenzo
Migaleddu
Indirizzo per
corrispondenza:
isde@ats.it**

per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento".

Il riciclaggio è la prima e prioritaria forma di recupero.

In termini generali, il recupero è così definito (sempre nell'Art.10, alla lettera t): "qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della Parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero".

Tra le forme di recupero diverse dal riciclaggio deve essere incluso:

d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia

Il concetto è ben evidenziato al comma 6 dell'Art. 4, dove si legge che

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

“nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia”.

Al comma 4 dello stesso Articolo 4, inoltre, la legge prevede in maniera specifica la necessità di preferire le opzioni gerarchiche di gestione dei rifiuti con minore impatto ambientale e sanitario: *“Con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute, possono essere individuate, con riferimento a singoli flussi di rifiuti specifici, le opzioni che garantiscono, in conformità a quanto stabilito dai commi da 1 a 3, il miglior risultato in termini di protezione della salute umana e dell'ambiente”.*

3. Articolazione pratica della gerarchia normativa

3.1 La Prevenzione

E' l'azione prioritaria nella gerarchia dei rifiuti. Nella prevenzione sono incluse tutte le pratiche che riducono la produzione del “rifiuto” a partire dalla riduzione o dalla abolizione degli imballaggi per le merci, fino all'intercettazione dei materiali post consumo prima che diventino rifiuti secondo la normativa vigente. Ricordiamo che si definisce “rifiuto” qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Alle-

gato A (alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06) e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi. E' evidente che questa definizione individua solo parzialmente la materia o il prodotto ma sottolinea il concetto del “disfarsi”, quindi l'atteggiamento di rifiuto o in alcuni casi di deresponsabilizzazione di un soggetto nei confronti di un bene o di una merce parzialmente consumata o usata.

Esempi di pratiche virtuose di prevenzione sono la vendita di prodotti alla spina, la reintroduzione del vuoto a rendere (ampiamente utilizzato in altri Paesi) e, per quanto riguarda la frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), il compostaggio domestico (o auto-compostaggio) che, insieme al compostaggio di condominio, rientra a pieno titolo nelle politiche di prevenzione. L'incentivazione al compostaggio su piccola scala (domestico/condominiale/di quartiere) è da considerarsi prioritaria, al fine di ridurre la quantità totale della frazione organica da trattare in grandi impianti (*Direttiva quadro 2008/98/CE, recepita con il D.LGS 205/2010*).

Per quanto riguarda la riduzione del contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti, questa può avvenire con la buona organizzazione della raccolta differenziata domiciliare (“porta a porta”), opportunamente integrata da isole ecologiche diffuse e ben organizzate. In particolare, deve essere evitata la commistione tra parte organica e parte secca

dei rifiuti. È infatti in questa fase che può avvenire la contaminazione della frazione umida che diventerebbe in tal modo non più utilizzabile per il compostaggio.

Questa frazione può subire un processo di trasformazione e rigenerazione in impianti di separazione o di trattamento meccanico-biologico (TMB). Il TMB può avvenire “a flussi separati”, in cui il pretrattamento meccanico del rifiuto in ingresso all'impianto permette l'ottenimento di due frazioni: una “umida” (sottovaglio), da destinare a trattamento biologico ed una “secca” (sovvallo), da destinare alla combustione per produzione energetica e/o allo smaltimento in discarica. In alternativa può avvenire “a flusso unico”, processo in cui il pretrattamento meccanico si limita alla triturazione e/o vagliatura del rifiuto e l'intero flusso dei rifiuti pretrattati viene avviato al trattamento biologico.

Il sottovaglio nel primo caso, e l'intero flusso nel secondo, va avviato alla stabilizzazione, che è il processo in grado di garantire l'andamento ottimale dell'attività microbica sul materiale organico, sino al raggiungimento della stabilità biologica.

La stabilizzazione biologica prevede, infatti, lo svolgersi di un preliminare processo microbico aerobico e anaerobico che rende la frazione organica stabilizzata (FOS) non più utilizzabile in maniera efficiente (avendo perso in gran parte la capacità di generare metano) e sicura

(poiché contiene rilevanti quantità di sostanze tossiche) per la produzione di biogas/biometano negli impianti di digestione anaerobica (DA).

La FOS è un rifiuto speciale (sentenza 5566/2012 del Consiglio di Stato) che può essere impiegato nelle operazioni di bonifica o riempimento di cave (recupero R3) o conferito in discarica (smaltimento D8 D9).

3.2 Preparazione per il riutilizzo

Si tratta, ad esempio, di mobili, vestiti, apparecchiature elettriche, elettroniche ed elettrodomestici, che una volta riparati possono essere immessi in un mercato dedicato dell'usato. Il riutilizzo di beni e la preparazione per il riutilizzo di rifiuti sono temi centrali delle politiche comunitarie in materia di rifiuti (Direttiva 2008/98/CE) e della strategia europea per una gestione efficiente delle risorse naturali. Anche in Italia è operante un progetto, finanziato dalla Commissione Europea attraverso il programma Life Plus Ambiente 2011, che si propone di dimostrare l'efficienza di tale filiera in due Centri di Riuso realizzati a Vicenza e a San Benedetto del Tronto. In questi Centri i beni riusabili, presenti nel flusso dei rifiuti solidi urbani e che, in assenza di una filiera organizzata, sono attualmente destinati perlopiù allo smaltimento, vengono invece avviati a riutilizzo. (<http://www.progettoprisca.eu/it/>).

(Continua al prossimo numero)



Consulta Diocesana delle
Aggregazioni Laicali



Tenda del Buon Gioco

Il gioco d'azzardo sottrae ore alla vita affettiva, al lavoro, al tempo libero. Produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro.

Nelle piazze delle nostre città diciamo:

No al gioco d'azzardo

- ✓ Scauri 22 novembre 2015,
piazza S. Albina
- ✓ Fondi 13 dicembre 2015,
piazza S. Francesco
- ✓ Gaeta 24 gennaio 2016,
Lungomare di Serapo
- ✓ Castelforte 28 febbraio 2016,
piazza S. Rocco
- ✓ Formia 13 marzo 2016,
piazza della Vittoria

In queste piazze dalle 9.00 alle 13.00

La Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali di Gaeta prosegue l'attenzione nei confronti della patologia da gioco d'azzardo, una piaga sociale che sta distruggendo famiglie e comunità.

Da domenica 22 novembre è partita da Scauri

“La Tenda del buon gioco. No slot”: un gazebo per incontrare le persone e promuovere capillarmente una cultura alternativa a quella del gioco d'azzardo favorendo la relazione e il gioco di relazione. Prossimi appuntamenti il **13 dicembre in Piazza S. Francesco a Fondi, presso il lungomare di Serapo a**

Gaeta il 24 gennaio, a piazza San Rocco a Castelforte il 28 febbraio ed infine a piazza della Vittoria a Formia il 13 marzo.

L'impegno è iniziato a marzo 2015 nell'incontrare i sindaci o i delegati di molte amministrazioni comunali presenti nel territorio per promuovere

l'adesione al “Manifesto dei Sindaci contro il gioco d'azzardo” per contenere l'accesso e ridurre l'offerta delle sale gioco. A maggio 2015 a molte scuole è stato proposto un itinerario formativo per la prevenzione da gioco d'azzardo, con la possibilità di coinvolgere, oltre che gli alunni, anche i genitori. A giugno 2015 è stato organizzato un convegno a livello intercittadino, con la presenza di alcuni amministratori, per individuare le dinamiche e gli interessi che muovono l'industria dell'azzardo oltre a ricercare delle possibili piste operative per arginare questo dramma sociale.

Con la Tenda del buon gioco si cercherà di sensibilizzare la cittadinanza alla dipendenza dal gioco d'azzardo come patologia e non semplice fenomeno sociale nonché si raccoglieranno firme per la petizione lanciata a fine ottobre affinché il governo ritiri dalla legge di Stabilità il bando previsto per l'apertura di altre 15 mila sale giochi e il Parlamento proponga urgentemente una legge per la regolamentazione del settore al fine di ridurre il gioco e vietare la pubblicità sempre più assfissante di ogni genere di scommesse possibili e immaginabili.

Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro; per questo verrà diffuso lo slogan: “Il gioco è un azzardo. Scommetti su di te”.

“STRATEGIA EUROPEA PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE: UNA SFIDA COMUNE”

Il Centro in Europa organizza per venerdì 27 novembre, alle 10.00, presso la sua sede di via dei Giustiniani 12 - il seminario per stakeholder “Strategia europea per la crescita e l'occupazione: una sfida comune” in collaborazione con l'Ufficio d'Informazione a Milano del

Parlamento Europeo e il Centro Europe Direct del Comune di Genova.

L'incontro si propone di incrementare la conoscenza delle attuali politiche dell'UE in materia di crescita e occupazione, favorendo un migliore dialogo tra il Parlamento europeo e le altre istituzioni dell'UE con gli attori

nazionali, regionali e locali, in particolare con riferimento all'attuazione del Piano Juncker e della Garanzia Giovani, oltre ad alcune proposte più specifiche, come ad esempio la creazione di un fondo europeo di sostegno al finanziamento delle indennità di disoccupazione in ogni Stato membro.

Per info:

Centro in Europa

via dei

Giustiniani

12/4 - tel. +39

010 20 91 270

ineuropa@cent

roineuropa.it -

www.centroin

europa.it

Per il Parlamento europeo, interverrà l'on. Brando Benifei, componente della commissione per l'Occupazione e gli Affari sociali del Parlamento europeo.



Si invita all'evento

DALLA FATTORIA AL MUSEO

Incontro tra le Fattorie Didattiche e gli insegnanti della provincia di Genova

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE 2015

dalle ore 15.00 alle ore 17.30

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"

Via Brigata Liguria, 9 - Genova



www.agriligurianet.it



L'incontro è organizzato al fine di favorire il rapporto tra le fattorie didattiche genovesi ed il mondo scolastico. Con

l'occasione verrà presentato il progetto “Dalla Fattoria al Museo”.

Il progetto è organizzato dalla Soprintendenza

Belle Arti e Paesaggio della Liguria, con la collaborazione dell'Assessorato all'Agricoltura— Regione Liguria, del Museo Civico di Storia Na-

turale “G. Doria”.

Le Fattorie Didattiche presenti offriranno una piccola degustazione di prodotti tipici.



MOSTRA FOTOGRAFICA
Vite Violate
 di
Tiziana Cau
Marina Rossi
 dal 25 Novembre 2015 al 2 Dicembre 2015
 presso
 Palazzo Nervi
 di Savona
 in via Sormano 12
 tutti i giorni
 escluso il lunedì
 ingresso gratuito

POLO DELLA FOTOGRAFIA
FOTOGRAFIA

A.S.D. Valletta Cambiaso
 Via Federico Ricci 1
 16145 Genova
 aperta tutti i giorni:
 al mattino dalle 9:00 alle 12:00
 al pomeriggio 19:00 alle 22:00
 Sabato e Domenica tutto il giorno

Per tutte le informazioni Coordinatore
 Prof. Giancarlo Pinto
 Tel. 347 4561933 e-mail pinto@arch.unige.it

NON CHIUDETE QUELLA PORTA!
 Antiviolenza Donna 15 22
 Una donna su tre in Italia

“**Vite Violate**” dal 25.11.2015 al 2.12.2015, Sala Mostre della Provincia di Savona.

Iniziativa: mostra di fotografie dal titolo “Vite Violate”

Fotografe: Tiziana Cau e Marina Rossi

Organizzatori: Polo della Fotografia di Geno-

va, AMMI di Savona, Associazione culturale “Renzo Aiolfi” no profit, Savona, col patrocinio della Consulta Provinciale Femminile di Savona

Durata: 25 novembre – 2 dicembre 2015

Inaugurazione: 25 novembre 2015, ore 16; ingresso libero

Presentazione: Giancarlo Pinto e Silvia Bottaro

Apertura: chiuso domenica e lunedì, negli altri giorni ore 16-18

Motivazione

La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea

generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999. L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha designato il 25 novembre come data della ricorrenza e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in quel giorno.

Per tale significativa ricorrenza l'Associazione culturale di Volontariato “Renzo Aiolfi” no profit di Savona, la Sezione di Savona dell'AMMI, la Consulta Provinciale Femminile di Savona, con la preziosa collaborazione del Polo della Fotografia di Genova nella persona del Prof. Giancarlo Pinto, dell'Università di Genova, organizza la mostra “Vite Violate” attraverso le immagini scattate da Tiziana Cau e Marina Rossi.

Due sensibilità al femminile che, grazie al loro talento nell'arte della fotografia, ci presentano alcuni aspetti dell'universo femminile: la donna allo specchio con le sue ansie, le certezze, i sogni, le fragilità, il rovescio della medaglia quando la donna diventa oggetto di amori malati, incivili, offensivi della sua dignità di persona e subisce maltrattamenti anche fisici, fino, purtroppo, la perdita della propria vita.

Una mostra forte nel messaggio, elegante, incisiva che speriamo serva a far riflettere sullo stato attuale della nostra società civile che nei riguardi della Donna ancora molto deve fare per arrivare ad una vera parità di diritti e rispetto della Persona.

28 NOVEMBRE 2015

DALLE ORE ORE 15 ALLE 19
DA PALAZZO DELLA FORTEZZA
AI PORTICI DI VIA CANTORE

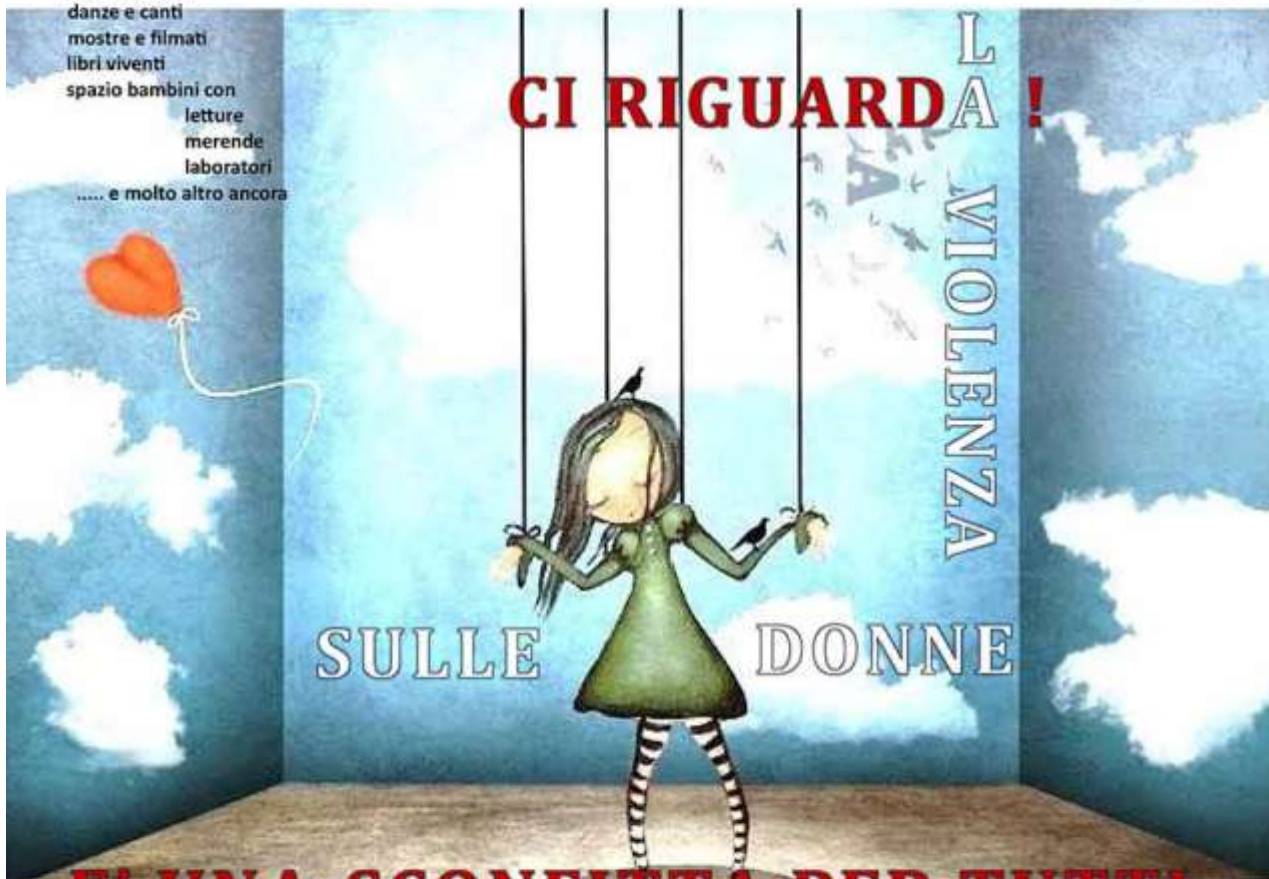


CON IL PATROCINIO
DEL MUNICIPIO
CENTRO OVEST



NE PARLEREMO INSIEME CON

letture teatrali
danze e canti
mostre e filmati
libri viventi
spazio bambini con
letture
merende
laboratori
..... e molto altro ancora



E' UNA SCONFITTA PER TUTTI

in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
istituita dall'ONU

Gruppo Mafalda Sampierdarena

Amici del Cinema, ANPI (sezioni Cioncolini Musso, Martiri dei Turchino, S. Teodoro), Associazione La Coscia, Biblioteca civica G. Gallino, Casa del Quartiere, Centro Antiviolenza, Centro Servizi Minori e Famiglia Centro Ovest, CGIL Genova e Liguria, Circolo ARCI La Bellezza, Coop Liguria, Coro Brinella, Le allieve del corso danza africana del maestro Jean Ndiaye, Gruppo ballo Folklorico Chimbu Razu Ecuador, l'incantevole Aprile, Liceo Scientifico E. Fermi, Liceo P. Gobetti, Rete di Donne per la Politica, Scariofanti, Se Non Ora Quando, SOVS Universale Mazzini, SpA politiche di Donne, Spazio Danza, Gruppo Teatrale l'Atelier, UDI Genova Archivio Biblioteca Margherita Ferro, Usciamo dal silenzio.



IN CASO DI PIOGGIA TUTTE LE INIZIATIVE SARANNO SVOLTE PRESSO IL CENTRO CIVICO DI SAMPIERDARENA E PALAZZI DELLA BELLEZZA E DELLA FORTEZZA



Helmi M'hadhbi (Tunisia) all'oud
Angel Ballester (Cuba) al sassofono, flauti e clarinetto
Sanjay Kansa Banik (India), alle tablas indiane, di
Dalal Suleiman danzatrice di origine palestinese.



Si ringraziano:

Ingresso a sottoscrizione libera sino esaurimento posti
 Info: associazioneculturaeliberta@gmail.com

Musiche e danza, da Oriente e Occidente, saranno il cuore dello spettacolo JUSUR (ponti, in arabo) presentato da Cultura è Libertà, la sera del 1 dicembre alle ore 21, alla Casa del Jazz.

Helmi M'hadhbi (Tunisia) musicista e compositore, suonerà l'antico strumento arabo oud, (liuto) insieme a Angel Balle-

ster (Cuba) con lunga carriera professionale, al sassofono, flauti e clarinetto, e a Sanjay Kansa Banik (India), giovane solista di tabla indiane. La scena verrà animata anche da quadri di danza di Dalal Suleiman, giovane attrice e danzatrice di origine palestinese.

Ancora una volta artisti di vari paesi e culture si esibiranno in solidarietà

con il progetto "Liutai a Gaza, la musica al lavoro contro la distruzione", per la realizzazione di un Laboratorio di riparazione e, successivamente, per la costruzione di strumenti musicali a Gaza.

Si tratta del primo progetto della campagna "Cultura è Libertà" che avrà luogo interamente in territorio palestinese.

Come per le precedenti iniziative, realizzate nel corso del 2015, l'ingresso sarà libero, fino a esaurimento posti; verrà richiesta una sottoscrizione, per completare la raccolta di fondi che permetterà l'avvio del progetto, all'inizio del 2016. L'idea progettuale è il frutto della creatività e dalla competenza della nota Scuola di musica palestinese al-Kamandjati, di Ramallah.

Il concerto è reso possibile dalla collaborazione di "Libera, Associazioni nomi e numeri contro le mafie" e della Casa del Jazz, splendido spazio, sottratto alla criminalità nel 2001 e consegnato dal Comune di Roma ai cittadini nel 2005.

CULTURA È
 LIBERTÀ
 ASSOCIAZIONE
 DI
 VOLONTARIATO
 Sede legale: via
 Liberiana 17,
 00185 Roma
associazioneculturaeliberta@gmail.com
<http://palestinacultura.liberta.wordpress.com>
 Cell. +39
 3356513615



#bastapocoincontra

Silvia Mecca

Grief Counselor e Formatrice

Per parlare di:

Come prendersi cura degli altri,
senza trascurare la "cura di sé"

Sabato 28 Novembre

Ore 21.00

Evento offerto da



Via Piave 98 B - Albenga

Per info 0182 554899

Sabato 28 novembre 2015 ore 21.00 in Via Piave 98 Albenga spazio incontro ad ingresso libero per parlare insieme di "Come prendersi cura degli altri senza trascurare la cura di sé". Ho cura di me, tecniche per la gestione delle emozioni forti e dello stress.

Ogni essere umano è

dotato di una meravigliosa qualità che si chiama empatia. E' la capacità di provare le stesse emozioni che riconosce negli altri. Nel momento in cui siamo accanto ad un'altra persona, anche senza comunicare verbalmente, entriamo automaticamente in contatto con tutto ciò che sente. E' meraviglioso essere contagiati da una risata,

dalla gioia di vivere, dalla leggerezza di qualcuno.

Accade lo stesso quando diamo attenzione a chi soffre. Che lo stiamo facendo per affetto, per volontariato o per lavoro, comunque veniamo toccati dalle emozioni che sta vivendo.

Gli operatori nel settore sanitario e i volontari in particolare, così come coloro che hanno una persona cara che sta affrontando una fase della vita altamente dolorosa, durante la propria giornata sono sottoposti ad uno stress emotivo molto alto.

E' possibile raggiungere un livello di ascolto profondo, senza caricarsi della sofferenza dell'altro?

Come si possono gestire le emozioni e la tenden-

za naturale ad identificarsi con la sofferenza altrui, per essere accoglienti e continuare a rispettare se stessi?

E' possibile essere efficaci nel proprio ruolo professionale o personale, senza essere travolti dalle situazioni e dalle emozioni che si incontrano?

Risponderemo insieme a queste ed altre domande.



Onlus

BastaPoco

Via Piave

98B -

Albenga

Tel.

0182554899

AFMAponentesavoneseONLUS

Associazione Famiglie Malati Alzheimer Ponente Savonese

**Siamo presenti al MERCATINO NATALIZIO di BOISSANO (SV)
Piazza del Municipio dalle ore 9.00 alle ore 17.00
DOMENICA 6 DICEMBRE 2015**

Vi aspettiamo
insieme ai vostri amici
Abbiamo preparato dei
bellissimi oggettini
natalizi

Grazie a tutti!

**IL
CORAGGIO
DI DARE
CORAGGIO**

**I volontari di
AFMAponentesavoneseONLUS**

www.afmaponentessavonese.org e-mail: info@afmaponentessavonese.org

Tel. 345/7388089

ASSOCIAZIONE
CERCANDO FABRIZIO E...

Sabato, 28 novembre, 2015
ore 16.30
Museo della Resistenza
a Collegno (TO)
piazza S.S. Annunziata- Piazzale Avis

PRESENTA
Caro Fabrizio, ti racconto...
parole, musica
emozioni, premi e...
tanto ancora

PAROLE: Letture - antologia racconti premiati

MUSICA: Trio VIKIDU' dell'Agamus

EMOZIONI: messaggi speciali di auguri a Fabrizio per i suoi 30 anni

PREMI: ai vincitori prima edizione premio letterario "Caro Fabrizio, ti racconto"

PRESENTAZIONE: seconda edizione premio letterario

Saluto: Autorità presenti

presenta: Clara Vercelli

DOLCE...ZZE , APERITIVO

E... TANTO ANCORA

Ingresso libero fino ad esaurimento posti
per info: www.fabriziocatalano.it





**Pubblica Assistenza
CROCE VERDE
CHIAVARESE**

Fondata il 7 Novembre 1905
O.N.L.U.S.
Ente Morale
R.D. n. 1637 del 17 Ottobre 1930



7 Novembre 1905
7 Novembre 2015

“1905 - 2015” 110 anni di Solidarietà

**110° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE
e INAUGURAZIONE NUOVA AUTOMEDICA**

DOMENICA 29 NOVEMBRE • Piazza Matteotti

PROGRAMMA

- ore 10.00** Santa Messa presso la Cattedrale N.S. dell'Orto, celebrata da prete Rinaldo in ricordo dei Soci Fondatori
- ore 10.45** Corteo per le vie del centro per raggiungere piazza Matteotti
- ore 11.00** Ricevimento Autorità, Enti ed Associazioni
- ore 11.30** Interventi di: Celestino Moruzzi, *Presidente dell'Ente*
Ing. Roberto Levaggi, *Sindaco del Comune di Chiavari*
- ore 12.00** Inaugurazione e benedizione della nuova automedica Skoda Octavia SW 4x4 donata dal sig. Angelo Marcone in ricordo del nipote Ernesto *Madrina del nuovo mezzo la signora Carmen Dellapina*
Si concluderà con un aperitivo offerto agli intervenuti a cura dei Volontari dell'Ente

La cerimonia sarà preceduta alle ore 9.30 dalla deposizione di una corona in ricordo dei Soci e Volontari defunti presso il Cimitero cittadino ed in via Francesco Maria Raffo a ricordo di un Presidente che tanto ha dato per la Pubblica Assistenza

con il patrocinio di:



in collaborazione con:



con il contributo di:



stampa: grafica piomano - chiavari

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannate mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)